



L'ECO DEL LAGNASCHESE

4/7

DAL 31 MARZO AL 2 APRILE TORNA LA
KERMESSE CHE CELEBRA LA PRIMAVERA
Fruttinfiore a pieni giri

9

ULTIMI LAVORI, SI CERCA UN GESTORE
DALL'AUTUNNO PORTE APERTE
Riapre il castello

11

UN LIBRO RACCONTA LA MAGICA EPOPEA
E IN CAMPIONATO ARRIVANO I RISULTATI
Quarant'anni di calcio

Notizie locali dal cuore giovane

di Roberto Dalmazzo

Sono molto felice per la creazione di questa rivista, grazie alla quale i lagnaschesi potranno essere aggiornati sulle tante iniziative e curiosità del nostro paese. Ciò che più mi entusiasma è vedere al lavoro, con impegno e la giusta dose di ambizione, i nostri concittadini dai 15 ai 17 anni: apprendisti giornalisti coordinati da Francesca Gonella, Paola Garnero ed Eleonora Ghibaud, al momento impegnata agli uffici comunali per il Servizio civile. L'idea è nata qualche mese fa chiacchierando con il giornalista e formatore Andrea Caponnetto. D'accordo con la giunta, abbiamo pensato a questo progetto al fine di offrire strumenti cognitivi e tecnici ai nostri ragazzi per affrontare il non così scontato lavoro "di penna". Per la sezione grafica abbiamo incaricato Mario Bois, ai più noto come brillante attore, invero professionista con una solida esperienza nel mondo della comunicazione visiva. Mentre Andrea lavorava a tu per tu con i ragazzi, Mario sviluppava, sulla base delle indicazioni arrivate da tutti, il layout accattivante del periodico che avete tra le mani. Abbiamo immaginato un giornale scritto dai giovani con gli occhi dei giovani, per parlare a tutto il paese e a chi vorrà sfogliarlo mentre partecipa alle nostre iniziative, frequenta gli esercizi commerciali o le aziende di Lagnasco. Di carta, tangibile, ragionato. Apparentemente demodé. O forse terribilmente all'avanguardia. Ho partecipato a qualche riunione del martedì in sala Dardo e sono rimasto piacevolmente sorpreso nel vedere l'entusiasmo con il quale i giovani si interfacchiavano con il "direttore" Caponnetto, così come ho apprezzato la sua pazienza, tenacia ed impegno, per portare tutti, ciascuno con le sue capacità e "velocità", alla meta finale. Come squadra.

Redazione: Piazza Umberto I, 11, 12030 Lagnasco (Cuneo)

Direttore responsabile: Andrea Caponnetto • Grafica e stampa: Mario Bois Comunicazione (Saluzzo)

Un giornale fa primavera

Una squadra di ragazzi lagnaschesi si dedicherà all'informazione

di Andrea Caponnetto

Per questa nuova avventura ci siamo ispirati a Gandhi, che diceva: "Un uomo può recidere un fiore, due fiori, tre... ma non può contenere la primavera". Impastare un lavoro di mini-redazione con un gruppo di 15/17enni vuol dire prendere per mano e accompagnare in una nuova sfida una primavera pronta ad esplodere con tutta l'energia e i colori della natura.

C'è un però: questi sono ragazzi che, con varie declinazioni, hanno sentito ben forte la coltre ovattata delle restrizioni sanitarie attorno al loro mondo in piena evoluzione. La loro è stata negli ultimi anni una primavera con la sordina.

Per la prima volta, però, quest'anno possono sbocciare in pienezza: un po' più grandi, meno impauriti, pronti a prendere in mano le prime redini della loro storia personale. Lo fanno impegnandosi



Roberto Dalmazzo e Andrea Caponnetto

in questo progetto editoriale, lo fanno mettendosi a disposizione negli eventi del paese. Sono la nostra primavera, la proiezione nel futuro.

Così come Fruttinfiore rappresenta la primavera di Lagnasco e, oggi più che mai, la sua scommessa sul domani. Da vincere insieme.

È la vita che (ri)florisce, una primavera che non possiamo contenere.

Ecco la redazione de "L'eco del Lagnaschese"!



Hanno cominciato in autunno a immaginare questo giornalino che avete per le mani e lo hanno "cucinato" in questi mesi, organizzandosi e dividendosi le varie mansioni. Fateci sapere cosa ne pensate e, se volete suggerire o proporre delle rubriche, potete scrivere una mail all'indirizzo info@agenziaacca.it

Quest'anno nasce la nuova palestra: ecco come sarà

Approfondimento
a pagina 2



La trasformazione dell'ex bocciodromo nella palestra del paese è l'opera più importante del 2023. Se il cantiere procede come da programma, a settembre si potrà inaugurare. Il rendering suggerisce l'idea di come sarà l'opera. Una struttura con spogliatoi e servizi utili anche a chi utilizza i campi calcio, calcetto e tennis.

C'è grande attesa per il completamento della palestra, una delle "grandi opere" del 2023.

LAVORI: novità per la viabilità, lo sport

di Luca Vassallo
e Federica Dalmazzo

Numerose sono le iniziative promosse negli ultimi mesi dal Comune di Lagnasco a livello di infrastrutture, parchi ed edifici. Svitati lavori hanno interessato gli impianti sportivi, il parco giochi, le strade e la bocciola. Vediamoli dettagliatamente.

Rotatoria



La nuova rotatoria all'intersezione tra via Dalmazzo e via Santarosa, poco dopo la confluenza con via 25 aprile, permetterà di disciplinare il traffico in modo più scorrevole e sicuro. L'intervento rientra nel programma elettorale dell'amministrazione comunale e si rende particolarmente urgente in vista di un nuovo accesso viario, che insisterà sulla zona in virtù di un ampliamento edilizio poco distante. I lavori inizieranno il 9 aprile e dureranno circa un mese: la rotonda dovrebbe essere operativa nei primi giorni di maggio. La stessa agevolerà l'accesso agli impianti sportivi e consentirà l'ingresso alla nuova area residenziale privata.

La nuova palestra

Entriamo dunque nel complesso degli impianti sportivi e vediamo gli interventi più importanti realizzati e quelli in procinto di essere realizzati. Vari lavori di riqualificazione hanno riguardato l'area dell'ex bocciodromo, che sarà riconvertito in una palestra, con annessi spogliatoi e locali di pertinenza anche a servizio del campo sportivo. Il lungo iter autorizzativo, seguito con scrupolo e attenzione dalla responsabile dell'Ufficio tecnico Eleonora Rosso, era stato avviato a fine 2019, con l'ottenimento di un mutuo con il finanziamento, relativamente agli interessi, da parte del Credito Sportivo, per un

totale di 1 milione 283 mila euro. Sono state 310 le aziende che hanno manifestato interesse e 15 quelle invitate a partecipare alla gara per i lavori, a seguito di sorteggio pubblico. L'architetto Alessandro Mellano ha seguito la parte tecnica, l'ingegnere Massimo Ghibaudo ha curato la parte impiantistica, lavorando con gli ingegneri Roberto Accastelli (strutturista) e Flavio Giolitti (progettista dell'impianto elettrico). Commenta il sindaco Roberto Dalmazzo: «Si è deciso di intervenire sull'ex bocciodromo per dare la possibilità alle squadre giovanili di praticare allenamenti indoor e alle scuole



elementari di avere uno spazio dedicato all'educazione fisica. In generale questa palestra permetterà ai lagnaschesi di intraprendere attività sportive, ludiche e ricreative».

Attualmente sono terminate le opere strutturali e a breve partiranno i lavori relativi gli impianti e alle finiture. Si auspica di concludere i lavori in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico

2023/2024. Complicato sarà purtroppo, da parte dell'amministrazione comunale, trovare i fondi per completare le opere, vista l'impennata dei costi delle materie prime, che ha stravolto l'intero settore edile italiano, con ripercussioni dirette sui progetti in cantiere, il cui costo è aumentato in pochi mesi in modo imprevedibile e spropositato.

L'intervento per oltre 600 mila euro Scuola a nuovo!

di Milena Boglio

Il 12 settembre 2022 è stata inaugurata la nuova scuola primaria. I lavori sono durati, per l'esattezza, 170 giorni, con un cantiere operativo non-stop a partire dal mese di aprile. La scelta della ristrutturazione dell'edificio è avvenuta per un motivo ben preciso: rendere l'immobile antisismico. Un "rinforzo" strutturale che si è potuto ottenere con la realizzazione di nuovi cordoli in cemento armato, collegati alla muratura attraverso l'inserimento di barre filettate e inglobando i puntoni esistenti con staffe metalliche. Sui setti in muratura posti all'interno e all'esterno del fabbricato principale sono state inserite reti elettrosaldate con intonaco strutturale. L'intervento complessivo ha richiesto inoltre la ricostruzione dell'area destinata ai servizi igienici, la realizzazione di barriere architettoniche per gli accessi interni le opere di inglobamento del basso fabbricato del cortile all'edificio principale. Una centrale termica è andata a sostituire il vecchio impianto di riscaldamento, non più adeguato alle esigenze della scuola. A spiccare nelle classi è il colore della muratura, non scelto a caso. La facciata alle spalle della



cattedra e quella prospiciente, dove si concentra buona parte dell'attenzione degli alunni e dei docenti, ha delle tinte distensive, che garantiscono il benessere visivo e facilitano la concentrazione. L'intervento è stato finanziato con un fondo di 636.500 euro, ottenuti dal Comune di Lagnasco nell'ambito dei finanziamenti dell'Unione Europea "Next Generation EU", confluiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Al taglio del nastro erano presenti il sindaco Roberto Dalmazzo, gli assessori, i consiglieri comunali, la dirigente scolastica, gli insegnanti e tanti alunni di tutte le scuole elementari, in particolare quelli della prima, consapevoli della loro fortuna: la loro prima campanella coincide con l'inaugurazione della nuova struttura, li attendono cinque anni in un edificio progettato per loro, con tutti i comfort richiesti dalle ultime frontiere costruttive in ambito didattico.

Sarà realizzata nell'area che ospitava il bocciodromo, con lavori per oltre un milione di euro e l'intrattenimento dei giovanissimi

Ecco il nuovo parco giochi realizzato negli impianti sportivi

Restiamo nell'area degli impianti sportivi. A inizio gennaio è stato inaugurato, con la presenza di tutti i bambini delle elementari e dell'asilo, il nuovo parco dell'impianto sportivo di Lagnasco in via Dalmazzo (impianti sportivi). Questo progetto è stato idealizzato dal Consiglio comunale dei ragazzi, che è rimasto in carica fino alla settimana dopo l'inaugurazione, con a capo l'ex sindaco Alessandro Miretto. L'aspetto tecnico è stato curato dalla geometra Eleonora Rosso, con il vicesindaco, l'assessore e il consigliere Pairone. I lavori stradali sono stati affidati alla ditta lagnaschese di "Pera



L'area del parco giochi prima e dopo le opere di rinnovamento e sistemazione delle giostre

Kole", mentre la fornitura e la posa delle giostrine a "La Lucerna" di Cuneo. Le opere sono finanziate con risorse comunali e, per circa 6,5 mila euro, con il contributo della Regione per l'installazione di una giostra "inclusiva". Ad inaugurare il parco il sindaco Roberto Dal-

mazzo, che ha ringraziato le persone che si sono spese per questo importante progetto. Le giostre sono state selezionate dai ragazzi della quinta elementare (che hanno scelto la barca) e dal Ccr (che ha optato per il coccodrillo, destinato ai bambini più piccoli, la piramide

e l'altalena, posati su un manto gommoso come da vigente normativa). Come illustrato quel giorno, l'area giochi risulta essere il primo passo di quattro azioni in programma da parte della Giunta

comunale: nei prossimi mesi si procederà con la sostituzione del manto erboso del campo da calcetto e tennis, con la manutenzione al campo sportivo e si attende la fine dei lavori della nuova palestra.

Gli articoli sui lavori proseguono a pagina 8

In scena a Fruttinfiore

Nella scuola di Lagnasco lavorano da diversi anni sette maestre, ma la "veterana" del gruppo è Elena Beoletto, che svolge questa impegnativa professione dal 1984: insegna da 39 anni. La maestra ha visto passare e diventare uomini e donne tanti alunni e, a bilancio di questa lunga attività, ci racconta di essersi trovata sempre molto bene a Lagnasco, che descrive come «un paesino piacevole, che ricrea un ambiente familiare». Molte colleghe si sono succedute nel corso del tempo e altre sono rimaste. La maestra Elena ci spiega

che la relazione con i colleghi è fondamentale. Con l'arrivo del 2023, la scuola di Lagnasco inizia a prepararsi per i numerosi eventi dell'anno. Una manifestazione che si svolge ormai da molti anni a Lagnasco è Fruttinfiore: la festa dedicata alla produzione agricola del paese, che ogni anno attira oltre 40 mila visitatori da tutto il Piemonte. Quest'anno, dopo la pausa dovuta alla pandemia, il sabato pomeriggio di Fruttinfiore, i piccoli terranno uno spettacolo in piazza. La scuola partecipa a questa attività da una decina di anni: all'inizio erano protagonisti soltanto gli alunni delle classi quinte, ma in un secondo momento è

stato coinvolto l'intero plesso. Purtroppo il covid ha frenato questa coinvolgente iniziativa. A questo si aggiunge un cambio generalizzato di approccio, registrato in modo evidente nell'ambiente scolastico, dove i "cuccioli" mettono a nudo le loro inclinazioni, sensibilità e paure. Le maestre confermano che l'uso della tecnologia, che è stato utile quando si è trattato di adottare la didattica a distanza, unita alle restrizioni avute negli anni passati, ha causato un isolamento progressivo tra i ragazzi. Oggi, in particolare per le attività di gruppo e di "spettacolo", occorre motivarli maggiormente rispetto al passato.



Le insegnanti della scuola primaria di Lagnasco

Aule e strumenti hi-tech

Dopo il periodo segnato dalle restrizioni per la pandemia, la scuola elementare di Lagnasco ha subito diversi importanti interventi. Grazie alla partecipazione ad un bando della Crc, la scuola ha potuto disporre di un

finanziamento: le maestre hanno deciso di acquistare nuovi strumenti elettronici per migliorare la didattica, dando vita all'aula informatica, ad un laboratorio e all'aula d'arte e musica, che sarà inaugurata a breve.

Inaugurazione venerdì 31 marzo alle ore 16 con la premiazione di Mino Taricco

FRUTTINFIORE: galà della frutticoltura

di Tommaso Pairasso
Alberto Torre
Luca Vassallo

Fruttinfiore è il nostro biglietto da visita: vetrina e al contempo gran galà della frutticoltura. La kermesse che si svolge tradizionalmente il weekend prima di Pasqua rappresenta il fiore all'occhiello del nostro paese, da ormai ventuno anni.

Per questa edizione 2023 torna forma più pura, dopo le restrizioni patite nel periodo pandemico. Non mancano le novità, a cominciare dalla rassegna Fruttintavola, che sarà caratterizzata dalla presenza di diverse Pro loco del territorio. Ci sarà spazio anche per un super ospite: Carmine Gorra, direttamente dal programma tv "Masterchef, domenica pomeriggio regalerà ai presenti uno show-cooking da non perdere.

Sempre domenica, alle 17.30, è prevista la decorazione dell'Uovo di Pasqua a cura del pasticciere lagnaschese Marco Gullino, con successiva rottura e distribuzione di cioccolata ai presenti.

Non possiamo dimenticare lo spettacolo piromusicale "Fuochi di Frutta" realizzato dalla Pyrodreams di San Colombano al Lambro e sponsorizzato da Amambiente, Azienda Agricola Quaranta Roberto, Carni Dock, Electic Power, Rosatello, Sacchetto spa, Gi&Bi Brokers. Quanto elencato finora è solo una piccolissima parte del



Da sinistra: un momento ufficiale degli eventi 2022, frutta e fiori protagonisti e il Comitato Fruttinfiore.

Nasce il Distretto del cibo e della frutta

di Roberto Dalmazzo

Il primo augurio che vorrei fare a tutti per la ventesima edizione è quello di ricominciare a vivere e a socializzare. Fruttinfiore da sempre ha voluto essere ed è stata la vetrina del nostro territorio e dei prodotti dell'agricoltura che esso ci offre: abbiamo in casa due eccellenze di questo territorio: la Mela Rossa Cuneo Igp e il Crudo di Cuneo Dop, due prodotti che rappresentano il top dell'economia locale. Non ci vogliamo arrendere alle difficoltà che diversi comparti del nostro territorio stanno incontrando, anzi proprio per questo dobbia-

mo impegnarci sempre di più e lavorare tutti insieme per crescere e per far conoscere le nostre eccellenze. Proprio per questo sono particolarmente lieto e orgoglioso che Fruttinfiore 2023 diventi la "culla" di progetto prestigioso: il "Distretto del Cibo della frutta". Un'iniziativa che abbiamo fortemente voluto, che sarà presentata in occasione della nostra kermesse e a cui farà seguito la firma del trattato di costituzione. Permettetemi ora di concludere il mio intervento con i dovuti ringraziamenti a tutti quei soggetti che continuano ogni anno a

lavorare e ad impegnarsi affinché Fruttinfiore esista e continui a crescere: gli espositori, gli sponsor, i tanti visitatori, i volontari della Pro loco e della Protezione Civile, il personale del Comune, tutti coloro che lavorano volontariamente. Un grande e sentito grazie anche ai cinque colleghi, che con me, fanno parte del Comitato organizzatore e che lavorano da mesi per mettere insieme tutto ciò che avremo occasione di vedere dal 31 marzo al 2 aprile prossimi e cioè: Domenico Sacchetto, Cesare Gallezio, Andrea Torre, Mauro Bertola e Gigi Colombano.

ricco calendario di appuntamenti che in tre giorni investiranno Lagnasco. Per il programma completo si veda il box in pagina 5.

La Camminata tra i frutteti in fiore, poi, vedrà protagonista direttamente la nostra piccola redazione: ci occuperemo noi della distribuzione dei pettorali al mattino sul piazzale Asprofrut, mentre lungo il percorso i giovani del Consiglio comunale dei

Ragazzi offriranno qualcosa di fresco ai camminatori iscritti. Saranno poi le maschere lagnaschesi a consegnare ai partecipanti il pacco-gara previsto per i primi 500 iscritti.

Sia la Camminata sia la Corsa d' Pumalin transiteranno per la prima volta sulla strada inaugurata l'anno scorso dedicata ai fratelli Damilano, celebrando l'oro olimpico di Maurizio a Mosca 1980.

Fruttintavola: più gusto!

Il giovane presidente della Pro loco **Andrea Torre** è entrato a far parte del Comitato per l'organizzazione soltanto l'anno scorso e da quest'anno sarà il coordinatore dello stesso. «Non ho trovato alcuna difficoltà ad integrarmi con i membri "esperti" del Comitato, quest'anno è stato inoltre nominato coordinatore del Comitato Organizzatore. La novità che mi entusiasma di più è Fruttintavola, che riprendiamo dopo lo stop a causa della pandemia. Proponeremo un percorso gastronomico alla scoperta delle prelibatezze del territorio a cura delle Pro loco della Granda. Per aggiungere ancora un po' di gusto, poi vi sarà poi nello stesso padiglione lo stand del consorzio di valorizzazione del Crudo di Cuneo».

L'inaugurazione si terrà il venerdì alle 16. Come ogni anno verrà premiata una personalità che ha contribuito a promuovere l'immagine della frutta lagnaschese o la sua economia nel mondo. Possiamo qui già anticipare la persona scelta dal Comitato: Mino Taricco, ex senatore e assessore regionale che tanto si è speso per il comparto agricolo e che ha sempre avuto il distretto lagnaschese nel cuore. Fruttinfiore come gli anni passati, si divide in quattro aree. La prima, lo Stao (Salone delle tecnologie applicate all'ortofrutticoltura,) è dedicata a tutte le attrezzature impiegate nel settore agricolo e frutticolo in particolare. La seconda zona, che sarà ospitata in via Roma, è dedicata ai mercatini e mette in vetrina prodotti e specialità di diverse regioni italiane, esclusivamente tradizionali. In piazza Umberto, avrà sede la terza macro-area di Fruttinfiore, dedicata alle istituzioni, dagli enti ai consorzi. C'è infine Fruttintavola, la porzione golosa della kermesse, quella dedicata alle prelibatezze da gustare. Grazie alla collaborazione con diverse Pro loco si potrà acquistare dal piccolo spuntino ad un intero pasto.

Tutto ciò che accadrà giorno per giorno, luogo per luogo!

VENERDI' 31 MARZO

Ore 16, Piazzale Asprofrut: inaugurazione ufficiale Fruttinfiore 2023, con visita delle autorità agli stand espositivi.

Ore 17,30, Sala Convegni Asprofrut: assegnazione e consegna del Premio Fruttinfiore e consegna menzioni particolari e attestati agli ottantenni lagnaschesi impegnati in agricoltura.

Ore 19,45, Piazzale Asprofrut: partenza della "Cursa 'd Pumalin": non competitiva attraverso le campagne di Lagnasco, arrivo ore 20,15 nel cortile del Castello di Lagnasco.

Ore 20,30, Padiglione Fruttintavola: cortile del Castello, presentazione ufficiale del distretto del cibo della frutta e firma del trattato di costituzione.

SABATO 1 APRILE

Ore 15, Piazza Umberto I: padiglione Melagorà: la Scuola Primaria di Lagnasco mette in scena lo spettacolo "Il Piccolo Principe".

Ore 16, Sala Convegni Asprofrut: convegno tecnico "L'impiego del distillato di legno BioDea in agricoltura" organizzato da Biodea.

Ore 10, 14 e 15,30: Piazza Umberto I: stand Terres Monviso, partenze della Pedalata di gruppo con accompagnatore tra i frutteti in fiore e le campagne di Lagnasco.

Ore 21: Area Via Santa Maria: "Pyro Immaginazione": spettacolo piromusicale realizzato dalla Pyrodreams di San Colombano al Lambro.

Ore 22, Piazza Umberto I (Padiglione Melagorà): Fruttinfiore in musica, esibizione del gruppo The Beat Circus, musica anni '50 e '60.

DOMENICA 2 APRILE

Ore 10, Piazzale Asprofrut: partenza della "Camminata tra i frutteti in fiore": non competitiva tra le campagne lagnaschesi. All'arrivo pacco gara per i primi 500 iscritti.

Ore 10-17, Campo Sportivo Comunale, Via Luigi Dalmazzo: voli in elicottero "giro dei Castelli e dei frutteti in fiore" a cura dell'associazione Heliwest Alpi (Prenotazioni al gazebo in Piazza Umberto I).

Ore 10-18, da Piazza Umberto I a Via Castelli: esibizione degli Scultori della Val di Susa.

Ore 10-19, Piazza Umberto I: Padiglione Melagorà, durante tutta la giornata si alterneranno, ad orari prestabiliti, show cooking di vario genere.

Ore 14-17 Castello di Lagnasco: Ingresso da via Castelli: dimostrazione di potatura delle piante da frutto e dei mirtilli" a cura dei tecnici Coldiretti.

Salone S.T.A.O.

Piazzale Asprofrut, Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura.

Venerdì ore 14-20, Sabato ore 9-20, Domenica ore 9-20

Piazza Umberto I

Melagorà, gli ospiti di Fruttinfiore, i Consorzi di valorizzazione dei prodotti. Un viaggio alla scoperta delle mele e dei prodotti del territorio.

Cortile del Comune: area bimbi con gonfiabili Angolo Via Tapparelli attività di intrattenimento e giochi a cura dello staff Vtt.

Sabato ore 10-20, domenica ore 10.20

Banco di beneficenza dell'asilo e **bancarella dei manufatti** degli alunni della Scuola primaria di Lagnasco.

Sabato ore 9-20, domenica ore 9-19

Vendita delle tipiche **frittelle di mele**, specialità della Pro loco.

Sabato ore 14.30-19, domenica ore 9-18

Stand Terres Monviso, partenze della Pedalata di gruppo con accompagnatore tra i frutteti in fiore e le campagne di Lagnasco.

Sabato e domenica ore 10,14 e 15.30

Mercatino Fruttinfiore

In via Roma prodotti di enogastronomia e artigianato locale. **Sabato ore 9-23, domenica ore 9-20**

Castelli-Giardino delle Essenze

Castello di Lagnasco, presso l'olfattoteca del giardino: il risveglio dell'olfatto, visita e sperimentazioni per coltivare l'intelligenza emotiva attraverso i profumi delle erbe (contributo 6 euro).

Sabato ore 16-17, domenica ore 10,30-11,30 e 16-17

Visita libera del giardino: **Sabato ore 14.30-18, domenica ore 10-12 e 14-18**

Apertura straordinaria dei castelli: **Sabato ore 10-12 e 16-18, domenica ore 9,30-12 e 14-18**

Mostra di moto storiche

In via Santarosa, nel cortile di casa Piosso, a cura dell'appassionato lagnaschese Pierangelo Piosso.

Sabato ore 9-19, domenica ore 9-23

Fior di Pro loco

Piazza Castello, nel padiglione Fruttintavola percorso gastronomico alla scoperta delle prelibatezze del territorio a cura dei volontari delle Pro loco.

Sabato ore 10-23, domenica ore 10-23

Dal 31 marzo al 2 aprile ritorna la manifestazione che accende i riflettori sulla frutta lagnaschese

FRUTTINFIORE: sbocciano tante novità

di Tommaso Pairasso,
Alberto Torre
e Luca Vassallo

La manifestazione Fruttinfiore è nata da un'intuizione dell'allora presidente Giovanni Rubiolo e del vicepresidente Domenico Sacchetto, dell'Asprofrut, che nel 1997 idearono "Farmer Fruit", manifestazione per la promozione del territorio e dell'economia locale, che si è svolta sul piazzale, appunto, dell'Asprofrut. Per svariati motivi quell'iniziativa non ha avuto seguito, ma ha rappresentato senza dubbio lo spunto per la nascita di Fruttinfiore. Nell'autunno del 2002 Domenico Sacchetto, diventato presidente dell'Asprofrut e in carica anche come consigliere comunale, suggerì all'allora sindaco Paolo Persico di provare ad organizzare una manifestazione del nostro territorio. Coinvolsero anche Gigi Colombano, l'allora presidente della Pro loco di Lagnasco. In una riunione nell'ufficio del sindaco Persico, alla presenza del "vice" Bruno Mana, prese forma la manifestazione che tutti noi oggi abbiamo imparato a conoscere ed apprezzare. Il nome era stato trovato, ma toccava tutta l'organizzazione: il grosso, insomma, era ancora da fare! Nonostante tutto, nel primo fine-settimana dell'aprile del 2003, Fruttinfiore registrò la sua primissima edizione. L'inaugurazione fu



in grande stile: seguita da numerose autorità locali, regionali ed addirittura nazionali, ci fu anche un'esposizione tecnologica all'avanguardia nel piazzale dell'Asprofrut, che ancora oggi è presente durante la manifestazione ortofrutticola: lo Stao, il Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura. La centrale via Roma si popolò di numerose bancarelle provenienti da tutta Italia. L'incontro dei prodotti delle Regioni ospiti, con i consorzi di tutela delle produzioni locali, era ospitato in piazza Um-

berto I. Fin da subito la Regione Piemonte, il Ministero delle Politiche agricole, la Coldiretti Cuneo e la Confagricoltura Cuneo vennero coinvolte nella manifestazione lagnaschese, dapprima come sostenitori e poi con un ruolo attivo nel suo sviluppo e coordinamento. Altri grandi protagonisti di Fruttinfiore sono state da sempre le organizzazioni di produttori presenti durante le prime edizioni e altre che nel tempo sono sorte: Asprofrut, Lagnasco Group, Coopertiva Jolly, Joinfruit, Solfrutta e Rivoira.



I volontari della Pro loco impegnati nella preparazione delle frittelle

I punti di forza

Attualmente gli eventi più importanti di Fruttinfiore possono essere riassunti così: lo Stao (Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura), il mercatino, la Melagorà e il Villaggio degli ospiti e dei Consorzi di valorizzazione della Provincia di Cuneo. In piazza Umberto I° viene promossa la frutta, in tutti i suoi aspetti e le sue sfaccettature. C'è poi il castello di Lagnasco, patrimonio storico del paese, dove i volontari propongono visite guidate e altre iniziative. Una tradizione del sabato sera è lo spettacolo piromusicale a cura della ditta Pyrodreams dei fratelli Bernocco di San Colombano al Lambro. Altra iniziativa consolidata è la "Cursa 'd Pumalin", corsa podistica non competitiva prevista, di norma, nel tardo pomeriggio del venerdì. Ma per chi vuole prendersela comoda, la domenica c'è la "Camminata tra i frutteti in fiore", con partenza dal piazzale Asprofrut ed arrivo in piazza Umberto I°, cuore pulsante della manifestazione e degli showcooking.

L'IGP alla mela rossa

L'ottenimento del marchio IGP da parte della Mela rossa Cuneo è stato un altro snodo importante per Fruttinfiore, perché ha permesso alla manifestazione di fare un ulteriore salto di qualità. Tutti ricorderanno l'entusiasmo di quegli anni e le mascotte a forma di mela che imperversavano per la kermesse.

Dopo poche edizioni, vista la crescita vigorosa di qualità e l'attenzione mediatica, la manifestazione ha ottenuto il riconoscimento di "Mostra-Mercato Nazionale di Frutticoltura", ancora persistente.

Gli eventi spot

Negli anni non sono mancate novità: nel 2010 venne istituito il premio Fruttinfiore, riconoscimento destinato a chi si è distinto nella promozione del territorio e dell'economia locale; nel 2017 venne creato il riconoscimento agli ottantenni, generazione che ha dedicato tempo ed energie a far crescere e conoscere la frutticoltura lagnaschese. Un'ultima novità della manifestazione è nata nel 2018, in collaborazione con il Giardino delle Essenze ed il corso di laurea in tecniche erboristiche dell'Università degli Studi di Torino e intitolata "Fruttinfiore Aromatica".

con l'opportunità di conoscere, approfondire, degustare
per la nuova edizione!



L'edizione virtuale

Nella sua ormai ultradecennale storia, Fruttinfiore ha dovuto affrontare, suo malgrado, il drammatico periodo della pandemia. Nel 2020, infatti, a poche settimane dall'inaugurazione della diciottesima edizione, gli organizzatori sono stati costretti ad annullare la manifestazione mentre, nel 2021, al fine di mantenere i contatti con gli espositori, gli sponsor e i visitatori, è stata organizzata un'edizione virtuale, andata in onda su diversi canali televisivi locali e nazionali e che ha comunque riscosso un discreto successo e l'apprezzamento di tutti quanti che, in un modo o nell'altro, sono sempre stati vicini a Fruttinfiore, sentendosi così coinvolti, dopo l'anno di pausa forzata, nella grande "famiglia" della kermesse lagnaschese.

Le novità 2022

Nel 2022, tornati sul campo pur con tutto il rispetto delle norme imposte a tutela della salute, Fruttinfiore ha visto nascere una nuova iniziativa: le bicicletate sul percorso della camminata con i frutteti in fiore, con la possibilità di affittare sia biciclette normali sia E-bike.

E domani?

Fruttinfiore è una manifestazione completa, che ti immerge a pieno nella sua storia, e noi lagnaschesi possiamo ritenerci fortunati ad avere questo tipo di manifestazione nel nostro piccolo ma amato Paese. Abbiamo chiesto a **Gigi Colombano** come si immagina Fruttinfiore tra dieci anni. «*I social stanno uccidendo queste manifestazioni ed il contatto umano è migliore che vedere una foto su Internet. Penso che tutto possa andare avanti, perché è nella natura dell'uomo aggregarsi e incontrarsi nonostante le opportune modificazioni future ed adattamenti*».

Fruttinfiore photostory



2007



2008



2012



2013

Fiera nazionale, che emozione!

Domenico Sacchetto fa parte del Comitato organizzativo dalla prima edizione, essendo uno dei fondatori di Fruttinfiore. «*Non avrei mai pensato che questa kermesse potesse arrivare ai livelli così alti. All'epoca si puntava a diventare una fiera regionale. Poi però, grazie all'aiuto dell'allora sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura Teresio Delfino siamo riusciti a fare questo scatto in avanti, diventando fiera di interesse nazionale. È stato proprio il politico buschese di lungo corso a dirci che eravamo un unicum in Piemonte, proprio per la nostra specializzazione nel settore ortofrutticolo. La nostra domanda è stata accolta e così siamo anche riusciti ad intercettare contributi nazionali, che hanno dato un grande aiuto per sviluppare Fruttinfiore*».

La forza dei volontari

Cesare Gallezio, tecnico frutticolo Coldiretti, è entrato a far parte del Comitato nove anni fa. «*Conoscevo già tutti, essendo di Lagnasco. Mi sono subito trovato bene con gli altri membri e ho cercato di portare le mie competenze al servizio della manifestazione. Ho riscontrato un'ottima capacità organizzativa, resa possibile dall'ottima suddivisione dei compiti. Ciascuno ha le sue aree di azione e si assume la responsabilità come fosse il più importante lavoro da portare a termine. La vera forza poi sono i tanti volontari, che offrono gratuitamente il loro tempo per realizzare il piccolo "miracolo" che tutti gli anni si realizza a Lagnasco, incuriosendo, stupendo deliziando i visitatori. Per poter portare a termine questa fantastica fiera il comitato non appena si è conclusa l'edizione annuale pensa già ad organizzare quelle dell'anno seguente. L'obiettivo è imparare dagli errori, introdurre sempre novità e affinare via via i servizi*».

Gli impianti sportivi cambiano volto

LAVORI: calcio, tennis e calcetto

Luci nuove e recinzioni

Al campo da calcio, dei sei pali con un due lampade ciascuno, ne resteranno soltanto 4, con altrettante lampade-faro ciascuno. I punti illuminanti saranno posti ad un'altezza di 18 metri e dotati di tecnologia led, che consentirà l'abbattimento dei costi energetici a fronte di una migliore "copertura" del manto da gioco. Inoltre, tramite un impianto elettrico dedicato, sarà possibile illuminare solo alcune sezioni del campo, così da utilizzare effettivamente l'elettricità che serve all'occorrenza

ed evitare gli sprechi. Nello stesso programma è prevista la sostituzione su tre lati (due corti e uno lungo) del campo da calcio, secondo le ultime direttive di sicurezza imposte dal Coni. Verrà inoltre realizzata la copertura dell'esistente tribuna, e si procederà al rifacimento di una parte dell'impianto di irrigazione del campo. Questi ultimi quattro interventi hanno un costo di 407 mila euro e saranno finanziati per 350 mila euro dalla Regione e per 37 mila euro con fondi comunali.

Nuovo manto per calcetto e tennis



Sempre agli impianti sportivi, nel mese di aprile, sono in programma un'importante serie di lavori di manutenzione. A cominciare dal rifacimento della recinzione perimetrale e la sostituzione del man-

to erboso, con relativa tracciatura per il calcio a 5 e per il tennis. Verranno anche sostituiti gli accessori necessari al gioco, in particolare le porte da calcetto e alla rete del tennis. Importo di spesa: 40 mila euro.

Nasce la maschera di Pumalina, regina di quest'edizione

L'eco del CARNEVALE

di Tommaso Pairasso e Federica Dalmazzo

Dopo due lunghi anni, è tornato ciò che tutti i bambini aspettano di vivere in pienezza: il Carnevale.

Quest'anno, tra le tante novità, la Pro loco ha introdotto una nuova figura, Pumalina, la moglie di Pumalin, maschera principale del paese dal 1964. Ora Lagnasco ha quindi due figuranti-simbolo che portano in tour per i Carnevali piemontesi il nome di Lagnasco, associato alle sue specialità: in primis la frutta lagnaschese (da cui il nome).

A rappresentare Pumalina si è offerta Francesca Gonnella, una ragazza sempre attiva nella vita del paese. L'ideazione della maschera e del suo costume è venuta al gruppo giovani delle maschere, con l'aiuto dei bambini della scuola elementare, che hanno disegnato il vestito attuale, poi selezionato tramite un concorso. A trasformare in realtà questo piccolo sogno sono state le sarte di Savigliano, incaricate dalla Pro loco, e Letizia Foglio e Adelaura Ponso, che hanno aggiunto il contorno dorato al vestito confezionato dalle professioniste.

Pumalina è stata presentata il Giovedì Grasso, al carnevale dei bambini. In quel contesto sono state consegnate le chiavi del Paese dal sindaco Roberto Dalmazzo alle maschere, diventate per qualche giorno "padrone" di Lagnasco e tornate a rallegrare e donare spensieratezza ai piccoli nelle aule scolastiche e agli anziani ospiti della casa di riposo.



Storia di un simbolo, che, dopo i lavori, riapre a settembre

Ma che bel CASTELLO!

di Alberto Torre

I Castelli Tapparelli D'Azeglio di Lagnasco si sono aggiudicati il diciassettesimo posto nel concorso "I Luoghi del Cuore", promosso dal Fondo Ambiente italiano, in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Le dimore storiche del paese hanno raccolto ben 13.011 voti.

Tutto questo grazie alla campagna pubblicitaria, un battage sui social, la raccolta firme durante diversi eventi di tutto il territorio saluzzese portata avanti dai volontari dell'associazione "Riapriamo i Castelli". A dicembre è arrivato il verdetto, che dimostra il grande impegno reso dai volontari (sono arrivati voti dieci volte superiori al numero di residenti) e proietta l'edificio lagnaschese tra quelli più in vista del panorama italiano.

La campagna per la raccolta firme online è stata sostenuta anche da diverse celebrità del mondo dello sport e non, quali Claudio Marchisio, Iacopo Botto, Antonella Ruggiero, Fabio Grosso, Noemi Signorile, Attilio Lombardo, Enrico Chiesa e Sandro Cois. Dopo il censimento, il Fai sostiene una selezione di progetti promossi dai territori a favore dei luoghi che hanno raggiunto almeno 1500 voti, quindi anche il bene lagnaschese ne farà parte.

I castelli dei Marchesi Tapparelli d'Azeglio erano l'unico "Luogo del cuore" candidato in provincia di Cuneo.

LE ORIGINI

Si presenta come un complesso castellato che ingloba tre edifici nati sul finire dell'XI secolo e sviluppatasi fino al XVIII secolo. I lavori di costruzione ebbero inizio intorno al 1100, ad opera dei Marchesi di Busca. Nella prima metà del XIV secolo il primo nucleo di castelli venne ampliato e riorganizzato da Manfredo IV di Saluzzo. Divennero l'ufficiale dimora dei Tapparelli a partire dalla seconda metà del 1300 e vide il periodo di maggior rinnovamento grazie al volere di Benedetto I° Tapparelli. Sul finire del XIX secolo Emanuele D'Azeglio Tapparelli riportò sotto il suo controllo l'intero complesso e alla sua morte nel 1890, essendo l'ultimo discendente, i Castelli e le terre vennero messi a disposizione della comunità. Nel 1998 ebbero inizio i lavori di riqualificazione, che durarono fino al 2008, riportando alla luce uno scrigno di meraviglie.

LA STORIA

Solo una piccola parte dei nostri castelli è stata artisticamente recuperata; le superfici ancora da riabilitare sono almeno il 70% dei circa 5000 metri quadrati affrescati, a partire dalle cantine fino al piano nobile. Dal 2010 sono sotto proprietà comunale, che da allora si è occupato delle opere provvisorie ed urgenti, oltre che del restauro del tetto e del consolidamento strutturale. I restauri degli intonaci

interni decorati e dei dipinti murali, opere delle medesime maestranze che lavorarono in epoca rinascimentale nelle sale dei Castelli, sono invece stati eseguiti dalla Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio negli anni 2015 e 2016, con fondi stanziati dal Ministero dei Beni e delle attività Culturali.

LA CHIUSURA

Grazie ai fondi ministeriali, della Compagnia di San Paolo e del Comune di Lagnasco, e al lavoro dell'Ufficio tecnico del Comune, da quando il bene è di proprietà comunale sono stati recuperati la pregevole decorazione degli spicchi della volta e gli affreschi delle pareti del presbitero, strappati e ricollocati su tela in loco a fine Ottocento. Tra questi l'iconografia della Sindone retta da tre vescovi: nel 1553, anno di costruzione della Cappella, ricorreva il centenario dell'acquisto della reliquia da parte di Ludovico di Savoia, e la sua rappresentazione è stata letta come un segno di fedeltà dei Tapparelli alla casata sabauda.

Purtroppo, nel 2020, i castelli lagnaschesi sono stati chiusi al pubblico per mancanza di un adeguato piano di prevenzione incendi. Ma il Comune intende riportare il suo bene alla fruizione pubblica, con un investimento di 200 mila euro: 120 mila euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo e 80 mila euro dalle casse comunali. Serviranno



Uno scorcio del castello e, sotto, il sindaco Dalmazzo con l'ex-calciatore Claudio Marchisio e Filippo Marengo, presidente di "Riapriamo i castelli".

per la rifunionalizzazione del percorso museale di visita, con l'ammodernamento delle norme antincendio.

SI RIAPRE A SETTEMBRE

Sarà completato nei prossimi mesi, con il risanamento della facciata e delle pareti esterne, il lavoro di recupero della Cappella di San Gottardo, eretta nel 1553 che, all'interno del cimitero comunale, ospita le spoglie del Marchese Emanuele Tapparelli d'Azeglio, ultimo discendente della nobile casata. Illustre diplomatico, senatore del Regno d'Italia, ambasciatore in Gran Bretagna, fu fondatore per volere testamentario dell'Opera Pia Tapparelli. L'intervento di restauro dovrebbe essere ultimato entro il mese di giugno, ma i castelli saranno ufficialmente riaperti a settembre. Durante questo periodo il Comune cercherà un gestore per il

bene di valenza storica.

IL MAUSOLEO

L'ultimo tassello è stato realizzato grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, che ha accolto la richiesta, pervenuta dall'Amministrazione comunale, per accedere ai fondi stanziati dal bando annuale nel settore "Arte, attività e beni culturali", concedendo un contributo di 15 mila euro, utilizzati per il restauro delle pareti esterne, in particolare della facciata, che presenta elementi decorativi di pregevole rilevanza artistica.

APERTURE STRAORDINARIE

I nostri castelli saranno aperti straordinariamente l'1 e 2 aprile, nei giorni di Fruttinfiore. Saranno visitabili solo tre parti: la Sala della Giustizia, la Sala degli Scudi e le Cantine dei Castelli. Le visite saranno organizzate dai volontari dell'associazione "Riapriamo i Castelli".

Andrea Invernizzi è un giovane di Lagnasco che, sin da piccolo, ha coltivato la passione per i Lego, i mattoncini colorati celebri in tutto il mondo e diventati una vera e propria moda, con competizioni, mostre e gruppi di appassionati che si ritrovano e si scambiano consigli. Il lagnaschese ha una particolare predilezione per le costruzioni a tema "Star Wars" e quando realizza le sue opere fonde così due sue grandi passioni. In paese è conosciuto per il suo lavoro da decoratore, ma da qualche tempo ha mostrato ai concittadini, con un certo orgoglio, anche questo suo altro lato creativo in mostre ed eventi. Andrea sin da piccolo dava vita, come molti suoi coetanei, a costruzioni Lego di ogni tipo, ma nel tempo le

A TUTTO LEGO!

di Federica Dalmazzo e Beatrice Gastaldi



opere sono diventate sempre più elaborate e i progetti sempre più complessi e dettagliati. Abbiamo deciso di sottoporlo a una piccola intervista, per scoprire qualcosa di più, qualche aneddoto curioso per entrare con lui nel magico mondo dei Lego.

Da quanto tempo hai questa passione?

«Da almeno quindici anni. Ho conservato tutti i Lego che ho costruito perché rappresentano la crescita della mia passione».

Quanti pezzi hai in tutto?

«Circa un'ottantina da quelli più semplici a quelli più complessi».

Qual è stato il Lego più complicato da costruire?

«Sicuramente i "Lego Technic", perché si compongono di un alto numero di pezzi, sono molto complicati da costruire e anche tra i più rari».

Qual è stato il Lego che ha ottenuto più successo?

«Il "Lego Falcon", che

Intervista ad Andrea Invernizzi



è un incredibile modello da esposizione: 7541 pezzi che vanno a comporre un'astronave ricchissima di dettagli e di situazioni che ricordano il film di Star Wars».

Qual è il Lego a cui è più affezionato?

«Il Lego "modello Bmw Formula 1" costruito

vent'anni fa. L'ho ritrovato recentemente in uno scatolone, ancora tutto integro!»

Qual è quello che vale di più?

«Millenium Falcon, vale 800 euro; oltre ad avere un valore monetario importante, lo ha anche, per me, in senso affettivo».

Le sorelle lasciano l'Asilo di Lagnasco Grazie, care Suore!

di Beatrice Gastaldi

L'asilo Tapparelli d'Azeglio di Lagnasco negli ultimi mesi è stato al centro di diversi importanti cambiamenti.

Anzitutto l'arrivederci delle suore: le religiose della congregazione Povere Figlie di San Gaetano, che hanno segnato la storia di tutto il secolo passato dell'istituto, sono andate via, richiamate a svolgere il loro servizio nella casa madre di Pancalieri.

Le suore erano arrivate a Lagnasco nel 1905 e si erano occupate inizialmente della casa di riposo, prima di dedicarsi all'istituto per i bambini, realizzato nel 1937.

Attualmente i trenta bambini iscritti sono assistiti dalle due insegnanti, Erika Vissio e Martina Repposi.

Inevitabilmente, in questi ultimi tempi, le insegnanti si sono dovute riorganizzare, perché le suore avevano un metodo di insegnamento collaudato e stabile, e garantivano una presenza continua nella struttura. La maestra Martina ha più anni d'esperienza: ha già lavorato con le suore e, da cinque anni, si occupa dell'Estate Ragazzi, organizzato nel mese di agosto nella struttura dell'asilo di Lagnasco.



Il giorno del saluto alle suore. Da sinistra: don Ettore, suor Agnesina, suor Livia, monsignor Cristiano Bodo ed il sindaco Roberto Dalmazzo.

L'anno scolastico, che si concluderà il prossimo 30 giugno, ha visto l'organizzazione di numerose attività extra-curricolari, a cura delle insegnanti, e sostenute e incoraggiate dal consiglio di amministrazione, affinché i bambini possano svolgere corsi di nuoto, inglese, gite

all'aria aperta.

Commenta il presidente dell'istituto Lorenzo Sacchetto: «Non posso che essere soddisfatto dell'andamento della scuola: finalmente siamo ritornati alla normalità. Grande merito va al personale scolastico, che si è sempre dimostrato molto disponibili».

le. Certamente il periodo della pandemia, non facile per nessuno, ha segnato profondamente, nel rigoroso rispetto delle normative, la calendarizzazione delle attività: oggi possiamo tornare agli standard qualitativi che da sempre contraddistinguono la nostra realtà».

Lagnasco, come altri piccoli paesi, può vantare una squadra di calcio che quest'anno gravita ai vertici della classifica del girone B (provincia di Cuneo) di Terza categoria. Da 40 anni, tra alti e bassi, la formazione locale mantiene una presenza nei campionati provinciali.

Sui calendari dei lagnaschesi alla domenica è segnato l'appuntamento del match, in tanti aspettano il weekend per vedere il Lagnasco Calcio giocare: il particolare rapporto tra cittadini e squadra va oltre risultato agonistico.

Il piccolo, ma ben assortito, team locale in questi mesi si sta facendo valere in campionato, facendo riscoprire a tanti compaesani il piacere del tifo, che, chiaramente, con i risultati sportivi, si appassiona e si consolida. Un'altra particolarità della squadra è che alcuni giocatori sono residenti in paese: questo accresce ulteriormente l'orgoglio dei concittadini e tifosi che seguono la squadra in casa (e qualcuno anche in trasferta). Obiettivo dichiarato a questo punto: accedere alla categoria successiva. Non ha avuto seguito purtroppo il tentativo di creare un piccolo settore giovanile, anche se la dirigenza del club non esclude in futuro di riprovarci.

In alcune occasioni si sono sfiorate grandi imprese, in altre la classifica è stata impietosa. Quello che rimane dalle esperienze recenti è lo spirito: sapersi rialzare dopo le sconfitte e le delusioni.

E questa esaltante stagione non può che corroborare l'entusiasmo e

Il Lagnasco, sostenuto dai suoi tifosi, punta alla vetta della categoria **CALCIO: ai vertici del girone**

di Antonio Ponso e Luca Vassallo



mettere nuova benzina nelle gambe dei ragazzi e nelle tattiche del mister.

A proposito di ruoli, questo lo staff della società: presidente Ivo Migliore, vice-presidente Silvano

Ferrero, direttore sportivo Gianlorenzo Dardo, collaboratore tecnico Alessandro Vagliano, preparatore dei portieri Andrea Invernizzi, team manager Alessandro Aigotti, dirigenti Aldo

Pera e Stefano Maggio, accompagnatore Diego Migliore.

Nel settembre 2022 la società ha festeggiato le 4 decadi dalla fondazione con una festa conclusasi con la presenta-

zione del libro "40 anni in biancoazzurro", scritto da Gigi Colombano e Gianpiero Civalleri.

Chi fosse interessato ad acquistarlo può rivolgersi al distributore di benzina IP di Lagnasco.

Il libro di Gigi Colombano racconta la storia della squadra

Quarant'anni di pallone

1982: L'Italia del calcio diventa campione del Mondo nella storica finale dell'11 luglio allo stadio Santiago Bernabeu di Madrid, battendo per 3 a 1 la Germania. In un piccolo paese di poco più di 1200 abitanti in provincia di Cuneo, ai piedi del Monviso, immerso nei frutteti, nasceva, per opera ed iniziativa di alcuni amici appassionati tifosi ed amanti del calcio, una società sportiva denominata Associazione Calcio Lagnasco.

2022: quella piccola società calcistica, tra le gioie per le vittorie, le promozioni al campionato superiore e delusioni per sconfitte, retrocessioni

e interruzioni di attività, compie 40 anni. Per un piccolo paese come il nostro, non è cosa da poco. La piena attività è durata fino alla stagione 1997/1999; poi un intervallo di 7 stagioni nelle quali si è svolta per lo più attività amatoriale. Dopo una breve ripresa dal 2005 al 2007, un altro stop di alcuni anni nei quali ci si è dedicati in particolare modo al calcio a 5. Infine, la rifondazione nel giugno 2015, fino ai giorni nostri. Commenta uno degli autori, Gigi Colombano: «Nel tempo trascorso inesorabile tra queste due date, tante cose sono successe, tante

cose sono cambiate, tante persone si sono avvicinate a questa società, tanti giovani sono stati orgogliosi di vestire la gloriosa casacca biancoazzurra: a loro, a tutti loro è dedicata questa pubblicazione che non ha la pretesa di ricostruire fedelmente la storia e l'attività dell'Ac Lagnasco, ma semplicemente vuole essere un omaggio a tutti coloro che si sono impegnati ed hanno dedicato tempo e passione alla gloriosa società biancoazzurra. Una dedica, un omaggio e un ricordo particolare a coloro che sono passati e non ci sono più, ma che resteranno per sempre



in mezzo a noi e nel cuore di coloro che li hanno conosciuti. Specialmente ricordiamo Beppe Bodrero, Mino Gavatorra, Chele Bertola, Franco Bertola, Michele Giordanengo, Fredo Ferrero, Giovanni Cavallera, Giovanni Bruno, Isella Bruno, Mario Parizia, Carlo Carugo; a tutti loro il nostro grazie per quanto fatto, in modo volontario e gratuito, per la società».

Boom senza precedenti di consiglieri per un programma di iniziative ricco e diversificato

PRO LOCO a quota 29!

di Alberto Torre



La Pro loco di Lagnasco inizia a tirare le somme dei numerosi eventi organizzati nell'anno passato e guarda con interesse a quanto in programma in questo 2023. Da luglio scorso, infatti, sono 29 i nuovi consiglieri facenti parte del Consiglio direttivo: un numero senza precedenti che è stato possibile raggiungere grazie al coinvolgimento di molti giovani del paese. Uno degli eventi che per noi giovani è molto atteso si sta avvicinando: stiamo parlando dell'Alternativo21, che si svolgerà sabato 24 giugno nella piazza per gli eventi. Un cambio di location rispetto al passato, quando l'evento si svolgeva al campo sportivo, che ne conferisce però tutta un'altra suggestione: la notte disco sotto le stelle, infatti, si svolge di fronte ai magnifici Castelli Tapparelli d'Azeglio. L'ultima edizione fu quella 2016. Dopo alcuni anni di stop, è stato ripreso l'anno scorso riscuotendo un gran successo. Quest'anno i super ospiti Dj Matrix e Alien Cut accompagneranno in consolle Marco Marzi e Marco Skarica.

Ma l'estate sarà ricca di altri eventi, tra cui la festa ai piedi del Castello che si terrà venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 luglio. In una di queste serate, nel calendario ancora in fase di definizione, si terrà la manifestazione Occit'amo, in collaborazione con la Fondazione Amleto Bertoni. C'è poi in programma una gradita e interessante novità: una serie di competizioni in diverse discipline e sport, che si terrà dal 28 agosto al 9 settembre: una sorta di palio dei borghi, per animare anche la seconda parte dell'estate. Il programma è ancora in fase di definizione, ma le location saranno sempre negli impianti e nelle piazze di Lagnasco. Quest'anno per la nostra Pro loco è un anno di grande festa perché sono esattamente quarant'anni dalla sua nascita, infatti il 10 settembre ci sarà un altro evento per festeggiare questo grande e lungo traguardo, ma anche e soprattutto per presentare il libro sulla storia e sugli avvenimenti di questi quarant'anni scritto da Franco Migliore e Luigi Colombano.

Intervista a Federico Vassallo

Proprio per raccontare l'impegno e la dedizione dei ragazzi, abbiamo intervistato Federico Vassallo, classe 2005, ormai membro della Pro loco da diversi anni e certamente motivo di ispirazione di tanti giovani del paese.

Come ti trovi in Pro loco?

«Il mio impegno, oltre all'aiuto nella preparazione e organizzazione degli eventi, è quello di proporre nuove iniziative e promuovere fra i giovani quelle già in calendario. È un compito istruttivo, in quanto mi aiuta a capire certi meccanismi relazionali e quindi a maturare come persona. Un ruolo che insegna l'importanza della responsabilità e della collaborazione, fondamentali per costruire un gruppo affiatato».

Come mai hai deciso di assumere questo impegno?

«Ho deciso di farlo per Lagnasco, affinché possano continuare ad esistere eventi come "Alternativo 21", che nell'ultima edizione ha attirato moltissime persone, oltre ogni nostra aspettativa. Senza il volontariato e le numerose associazioni che sono presenti nel territorio comune tutto questo non sarebbe possibile e Lagnasco sarebbe un paese "spento"».

Quale evento ti ha finora coinvolto di più?

«Fruttinflore. Dura sì tre giorni, ma richiede mesi di preparativi»

Cosa avete in programma per il nuovo anno?

«Fruttinflore 2023 in primis, ma non solo. Nel mese di giugno abbiamo in

mente alcune iniziative, che culmineranno nella grande festa giovani di "Alternativo 21". Come da tradizione, il Calendario si concluderà con i Corpi Santi. L'estate, infatti, è il periodo certamente più ricco di eventi e per questo anche quello più impegnativo: richiede la presenza costante di tutti i volontari e di numerosi compaesani, che sono fortunatamente sempre disponibili a darci una mano».

Finora abbiamo parlato per lo più di lavoro e responsabilità, ma c'è anche qualche elemento di divertimento anche per voi volontari?

«Certamente, altrimenti non avremmo un numero così elevato di membri del Consiglio e sostenitori in paese. Ovviamente c'è alla base di tutto il sentirsi parte di una comunità: l'allegria durante la preparazione degli eventi rende tutto più facile e leggero. L'organizzazione del nostro calendario a volte diventa un'occasione di ritrovo, per condividere un aperitivo o una cena, a volte anche con i famigliari. E non si parla sempre di Pro loco!».

Consigli, quindi, a coloro, in particolare giovani, che leggeranno questo articolo di entrare a far parte di una delle numerose associazioni di volontariato del proprio comune?

«Sicuramente è una esperienza formativa e utile per il paese, fondamentale per fare in modo che un piccolo comune come Lagnasco possa continuare a vivere, essere dinamico e attrattivo».